

Dopo i « fattacci » dell'Olimpico durante Lazio-Ipswich

La nazionale a Wembley in un clima di polemiche

Difficile che uno dei laziali convocati (Wilson, Chinaglia e Re Cecconi) venga schierato - L'industria del calcio e la violenza negli stadi - Si prevede una dura punizione per la Lazio - I precedenti della Roma e del Napoli

I « fattacci » dell'Olimpico di mercoledì sera — in occasione di Lazio-Ipswich — alla Coppa UEFA continuano ad essere al centro dei commenti dei giornali sportivi e no. Si getta in pasto ai lettori un moralismo ipocrita, un'analisi di facciata, un'ipotesi di tutti i colori, coinvolgendo, cioè, la stragrande maggioranza del pubblico presente all'Olimpico, nelle manifestazioni di un gruppo di irresponsabili. Per parte nostra abbiamo condannato e condanniamo l'esplosione di violenza negli stadi a qualsiasi attività sportiva, ma non è dubbio come per episodi simili esista un vizio di nascita. Questo mondo del calcio professionistico, che già Pierre de Coubertin aveva esaltato come « modello di società », ha in realtà assunto una dimensione enorme, diventando una vera e propria industria per far soldi, asservendo i giocatori ai propri fini e cercando di trasformarlo in un robot.

Il club esaltano così a dismisura il campanilismo che essa finisce per toccare vertici parossistici, tutto per ragioni di « cassetta », nel tentativo di rinsanguinare bilanci dissestati a causa di mille costi per l'acquisto di giocatori e allenatori. In questo mondo tutto viene stravaluto e quando, come da noi, il malcostume diventa regola imperante e chi non si conforma è massimamente perseguito, la unica risposta è il ricorso ai « panni caldi ». Le esortazioni ai dirigenti di società a cambiare rotta, con le spese per gli acquisti dei calciatori, presentando bilanci veritieri, si scontrano poi con i 700 milioni per l'acquisto di un Prati, i premi per i giocatori sotto banco o i 200 milioni pagati per i servizi di un allenatore. Per non dire dei milioni di premio-partita pagati dalla stessa Federazione per le vittorie della nazionale. Quando poi le società vengono beneficiarie da multi federali, le « buone intenzioni » vanno a farsi benedire e si continua a navigare nell'equivoco, puntellando un sistema che ormai ha fondamenti d'argilla. E allora ci sembra proprio fuori di luogo questo moralismo da strapazzo, che viene sbandierato soltanto il giorno dopo. Vi è invece necessità di misure urgenti.

Ora, non vi è dubbio che alla luce dei « fattacci » dell'Olimpico, il prossimo impegno della nazionale italiana a Londra contro l'Inghilterra, acquista un carattere, tutto particolare. Il rischio di una nazionale di giocatori inglesi, esclusi recentemente dalla Coppa del mondo, esiste. I commenti dei giornali britannici parlano da soli e creano le premesse per stabilire un clima di acceso nazionalismo che potrebbe esplodere a Wembley. Il C.T. azzurro, Ferruccio Valcareggi, ha convocato anche i tre laziali Wilson, Chinaglia e Re Cecconi, ma sarà difficile che almeno uno di essi venga utilizzato, e ciò per evitare di gettare nuova legna sul fuoco.

Per quanto riguarda i provvedimenti che saranno adottati nei confronti della Lazio, si prevede un clima di dura punizione con l'esclusione della società dalle competizioni di Coppa per almeno due anni, la perdita, a tavolino, della partita di qualifica di qualche giocatore, il precedente della Roma che nel 1966, in Coppa del Fiere, per gli incidenti col Chelsea, venne squalificata per 3 anni, mentre il Napoli nel '70 fu punito con la perdita della partita, in occasione delle interpenetranze contro lo Swindon Town (torneo anglo-italiano).

Intanto ieri il presidente della Lazio, Umberto Lenzi, ha rilasciato una dichiarazione dove deplova in particolar modo tutti gli incidenti che avvengono in manifestazioni sportive in genere. « Non posso quindi — ha detto Lenzi — considerare i fatti come un caso isolato, ma come un sintomo che ci costringe a una dura riflessione su come si comportano i giocatori laziali. Lenzi ha dichiarato: « Bisiamo certi atteggiamenti di alcuni nostri giocatori in campo, che non servono ad altro che ad esasperare gli animi degli spettatori, tuttavia anche di questo si parlerà nel C.D. di stasera (ieri sera, ndr.) ». Lenzi ha poi precisato: « Il C.D. della Lazio è un consiglio di amministrazione che ha il compito di esaminare quanto riportato dalla stampa in merito alle dichiarazioni rilasciate da alcuni dirigenti al seguito dell'Ipswich, e di non avere riaccentrato l'attenzione su quanto lamentato a quanto realmente accaduto, e pertanto, con la massima serietà, ha provveduto a una commissione di studio. Nello stadi-



CHINAGLIA e RE CECCONI convocati, insieme con Wilson, dal Valcareggi. Forse nessuno dei laziali sarà schierato a Londra, dopo i « fattacci » dell'Olimpico

Per Giorgione il C.T. Valcareggi attende lumi dalla Federcalcio

Staffetta a Londra tra Chinaglia e Boninsegna?

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 8. Valcareggi non potendo avere a disposizione Anastasi, ha recuperato il centravanti dell'Inter Boninsegna che a Città del Messico risultò tra i più positivi. Un ritorno — come ha precisato il C.T. — non imposto dalla critica ma dovuto al fatto che Boninsegna sta attraversando un periodo di forma smagliante. « Oltre a Boninsegna — ha aggiunto Valcareggi — nei prossimi mesi potrei convocare qualche altro giocatore che contribuirà alla conquista del secondo posto ai mondiali. Il mio compito è quello di mandare in campo una squadra che si batte per la migliore formazione possibile, poiché è evidente che a Londra ci troveremo di fronte un avversario che vorrà dimostrare al pubblico amico

che la sconfitta ad opera della Polonia fu solo il frutto di una giornata nera ». A questo punto, al C.T. è stato chiesto se, dopo gli incidenti avvenuti all'Olimpico a conclusione della partita Lazio-Ipswich non sia pericoloso schierare a Wembley i laziali Chinaglia, Re Cecconi e Wilson Valcareggi ha risposto: « Ho assistito alla partita e ho lasciato lo stadio cinque minuti prima per evitare gli ingorghi. Fino a quel momento, in campo si erano registrate solo normali scaramucce, quali avvengono negli incontri con una posta importante in palio. Se poi ci sono stati gli incidenti che voi dite, vedrò il da farsi; ma è evidente che non ci sono stati incidenti ai miei piani. Domani, sicuramente, avrà dalla Federazione delle notizie su quanto è accaduto, e poi decideremo ». E' chiaro che Valcareggi, in

questo momento, punta sulla scelta di Chinaglia al posto di Anastasi, ma è anche noto che Boninsegna ha sempre dichiarato di non essere disposto a fare la riserva. Appunto per questo Boninsegna potrebbe verificare una staffetta Chinaglia-Boninsegna, due giocatori che, contro gli inglesi, dovrebbero farsi rispettare visto che il nome di Boninsegna si basano molto sulla presanza fisica (a meno che ovviamente la Federazione non prenda spunto dagli incidenti all'Olimpico per far giocare a Boninsegna due tempi). Valcareggi ha poi spiegato perché ha convocato un maggior numero di giocatori del solito (19): « Ho bisogno di giocatori come Mazzola, Morini e Anastasi in infermeria, non vedo perché non dovrei sfruttare l'occasione per chiamare un maggior numero di elementi che, sulla base degli accordi con gli inglesi, potrebbero in gran parte essere messi alla prova. Non dimenticate che anche questa amichevole è un'occasione per far giocare agli uomini prescelti quella coesione indispensabile per avere un maggior rendimento in vista dei mondiali ». Il C.T., dopo aver dichiarato che Elio ha le stesse caratteristiche di Casuso e che è un giocatore molto intelligente e scaltro, ha proseguito ricordando che sabato, alle 16.30, dopo l'incontro Inter-21 Stati Uniti, la probabile formazione della nazionale A giocherà una partita di allenamento allo stadio del Campione di Marte contro una squadra giovanile della Fiorentina.

Severa condanna della stampa inglese

« Abbiamo visto solo brutalità »

LONDRA, 8. Ho visto cose che non vorrei mai più vedere ». Questo il primo commento rilasciato da Bobby Robson, « Coach » della squadra inglese dell'Ipswich Town, al suo rientro in Inghilterra dopo lo scontro (è il caso di dirlo) di ieri con la Lazio all'Olimpico di Roma. « Attorno ai giornalisti britannici, Robson, che si è comunque dichiarato soddisfatto del risultato che qualifica la sua squadra, ha fatto un po' il bilancio della giornata: « Il risultato è un po' amaro, ma il fatto che abbiamo vinto è un buon segno ». Robson ha ricordato che tutto è iniziato alla mezzogiorno, quando l'arbitro olandese ha assegnato un rigore in favore dell'Ipswich: « Gli italiani dopo di allora hanno completamente perso la testa, vedendosi praticamente eliminati, ed hanno mirato soprattutto alle gambe. Sono cose spaventose che non si possono ripetere ma non è possibile giustificare ».

Bersaglio è soprattutto la Lazio ed i suoi « supporters », descritti con accenti sdegnati dagli inviati al seguito dell'Ipswich. « Harry Miller scrive sul « Daily Mirror » che è l'Ipswich porterà le cicatrici ed i lividi di un'altra esplosione di brutalità della Lazio » riferendosi al fatto che i giocatori della Lazio e della Lazio-Ipswich sono stati squalificati per un mese. « Il « Daily Express », sotto la corrispondenza di James Lawton, se la piglia soprattutto con Wilson, definendolo un « giocatore di basso livello ». « Il « Daily Mail » spazza una lancia a favore di Chinaglia, definendolo un « giocatore calcistico ed educato » in terra inglese, cosa che spiega in fondo la benevolenza della stampa nei suoi confronti.

« Il giovane di Cisterna, muratore di mestiere, è abituato alla vita dura, quindi non si affatto eccitato quando l'arbitro gli ha alzato il braccio. Qualche suo collega, invece, è stato fortunato a non essere punito ». « Il « Daily Mail » è stato molto duro con Wilson, definendolo un « giocatore di basso livello ». « Il « Daily Mail » spazza una lancia a favore di Chinaglia, definendolo un « giocatore calcistico ed educato » in terra inglese, cosa che spiega in fondo la benevolenza della stampa nei suoi confronti.

Perché prendersela proprio con il pugile italiano?

Calcabrini: verdetto sconcertante

Il « miracolo di Sanremo » ha permesso al volenteroso Elio Calcabrini di trovare nella lotta europea dei « medi », un titolo assai prestigioso che rende soldi sin dai tempi di Georges Carpentier. Il pugile di Cisterna, 61 anni addietro, l'arbitro francese Paul Talleyrach e il giudice d'appello James Leach hanno deciso di punire il pugile di Cisterna, ma non è possibile giustificare.

Il giovane di Cisterna, muratore di mestiere, è abituato alla vita dura, quindi non si affatto eccitato quando l'arbitro gli ha alzato il braccio. Qualche suo collega, invece, è stato fortunato a non essere punito. « Il « Daily Mail » è stato molto duro con Wilson, definendolo un « giocatore di basso livello ».

ha messo a segno colpi determinati e chiari. E' stata una piccola vittoria, ma non può trovare posto la « boxe » autentica. « Le uniche fasi di « noble art » viste a Sanremo le dobbiamo ad un pugile, a Bunny Sterling inizialmente assai rapido ed elegante, con un sinistro pesante e curioso, che sembravano frustrare il « referee » Talleyrach, però, sembra non avesse occhi che per le inevitabili irregolarità del nero dei Carraibi e l'ha richiamato ufficialmente al centro della ring. Il pugile di Cisterna è stato squalificato per un mese, un verdetto che non è stato contestato in particolare da John Conteh, campione europeo dei medi-massimi che avendo a suo fianco un nonno siciliano deve essere un tipo focoso. « L'unico a mantenersi calmo, sebbene a fatica è stato proprio

Oltre alla scelta politica reazionaria

Anche gli affari di Rous dietro il «no» all'URSS

« Ultimatum » della FIFA all'URSS a comunicare entro 48 ore se il rifiuto a giocare a Santiago deve essere considerato come ritiro dalla Coppa del mondo - Si estende la solidarietà internazionale a favore dei sovietici

L'Unione Sovietica conferma il suo rifiuto di giocare contro il Cile nello stadio-lager di Santiago, la FIFA persiste nel suo vergognoso atteggiamento: compiendo un nuovo gesto provocatorio: ieri con un telegramma ha chiesto ai dirigenti sovietici di comunicare entro 48 ore se il loro rifiuto a giocare a Santiago deve essere considerato come un ritiro dalla Coppa. La situazione sembra priva di sbocchi, anche se è prematuro considerarla risolta con l'esclusione dell'URSS dai mondiali e la qualificazione a tavolino del Cile. Assai appropriato è giunto a questo proposito il commento del segretario generale della Federazione cecoslovacca, Fabera, che ha dichiarato: « Non si può squalificare nessuno quindici giorni prima della data in cui un incontro deve svolgersi. Secondo i regolamenti internazionali, l'Unione Sovietica potrà essere squalificata solo se la sua squadra non si presenterà sul terreno di gioco venti minuti prima dell'ora di inizio della partita ».

toccato l'apice della sua ostilità e spudoratezza: come se potesse essere il Cile golpista a stabilire l'opportunità o meno di giocare a Santiago. C'è piuttosto qui sottolineato lo spirito « opportunistico » di Stanley Rous, il presidente della FIFA. Accanto alla scelta politica reazionaria di fondo, ci sono anche gli affari del vecchio inglese, che sostiene la intransigente posizione della FIFA, solo per cercare, contando magari sul ritiro di alcune squadre, di far rientrare l'Inghilterra ai mondiali di Monaco. La FIFA avrebbe già preparato un programma alternativo alla Coppa del Mondo, basato sulla partecipazione della nazionale inglese, eliminata come si ricorderà, dalla Polonia. Ma proprio la Federazione polacca (e con essa quella ungherese, quella tedesca e quella bulgara) ha smentito — lo riferisce il segretario della Federcalcio cecoslovacca Fabera — l'eventualità di un ritiro per protesta dalla Coppa del Mondo. Il « gioco » di Rous sta mostrando in questo senso la corda. La FIFA dunque, già isolata su posizioni insostenibili, non potrebbe neppure avvalersi dell'opportunità del suo presidente. Per ora insiste dando tra l'altro un ultimatum all'URSS di 48 ore, questa volta si al di fuori di tutti i regolamenti (lo avrebbero deciso in due: il presidente Rous e il segretario Kaeser) che ammettono invece il campo neutro in caso di condizioni di forza maggiore. Lo sta di-prigione di Santiago rientra, a rigor di logica, in queste « condizioni ».

« Il C.T., dopo aver dichiarato che Elio ha le stesse caratteristiche di Casuso e che è un giocatore molto intelligente e scaltro, ha proseguito ricordando che sabato, alle 16.30, dopo l'incontro Inter-21 Stati Uniti, la probabile formazione della nazionale A giocherà una partita di allenamento allo stadio del Campione di Marte contro una squadra giovanile della Fiorentina.

Nel quadro delle « Giornate della cultura sovietica »

Divertente basket al Palazzone

Dinamo Mosca-Brina Rieti 87-76

Corsa Tris: a Napoli 18 partenti

Dopo un lungo periodo la scommessa TRIS torna all'ippodromo di Agnano. Ecco il campo dei partenti: Premio Musciettoni (handicap ad invito - L. 4.000.000): a metri 2060: 1. Brontolo (G.P. Malisto), 2. Gaffurio (A. Merola), 3. Tempore (A. Esposito), 4. Canavaggio (F. G. B. Terracino), a metri 2062: 11. Traiano (G.B. Di Rienzo), 12. Taglietta (G. Bottoni), 13. Ibanex (G. Giordano), 14. Corrida (C. Marcano), 15. Anselmo (Baccinella), 16. Licola (A. Masucci), 17. Quiluni (F. Cananna), a metri 2100: 18. Dalke (A. Macchi).

DINAMO: Boloscev (10); Sidiakij (10), Blik (31), Avramov (2), Sokolov (9), Charcenkov (2), Suchov, Solovet (14), Fiedorin, Gougarov (10). BRINA: Vittori (8), Napoleoni (4), Bastianoni (4), Vendemini (3), Lauri (17), Marchetti (3), Simeoni, Berre, Stagni (A. Marini). ARBITRI: Cagnazzo e Giacobbi di Roma. TRI LIBERI: Dinamo 15 su 20, Brina 8 su 14.

« Il « miracolo di Sanremo » ha permesso al volenteroso Elio Calcabrini di trovare nella lotta europea dei « medi », un titolo assai prestigioso che rende soldi sin dai tempi di Georges Carpentier. Il pugile di Cisterna, 61 anni addietro, l'arbitro francese Paul Talleyrach e il giudice d'appello James Leach hanno deciso di punire il pugile di Cisterna, ma non è possibile giustificare.

« Il « miracolo di Sanremo » ha permesso al volenteroso Elio Calcabrini di trovare nella lotta europea dei « medi », un titolo assai prestigioso che rende soldi sin dai tempi di Georges Carpentier. Il pugile di Cisterna, 61 anni addietro, l'arbitro francese Paul Talleyrach e il giudice d'appello James Leach hanno deciso di punire il pugile di Cisterna, ma non è possibile giustificare.

DOPING: Merckx positivo. (Il « Lombardia » è di Gimondi)



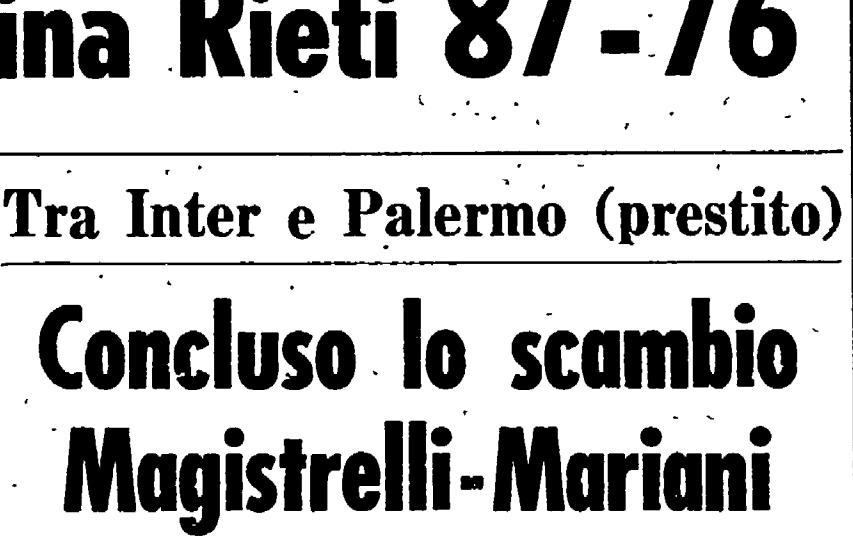
Eddy, sospeso anche per un mese, dovrà pagare pure 150 mila lire di multa - Il belga minaccia di ritirarsi dalle corse

MILANO, 8. Il belga Eddy Merckx, che aveva vinto il giro ciclistico di Lombardia, è stato tolto dal ordine d'arrivo della corsa per essere sottoposto a un controllo antidoping completo dopo la gara. La decisione è stata presa oggi dalla commissione tecnica dell'UCIP dopo che anche i controtesti erano stati compiuti. Merckx, che è stato inoltre inflitta la sospensione di un mese, dal 9 novembre all'8 dicembre, e l'ammenda di 150 mila lire.

« La « tagliola » dell'antidoping è caduta sul primo della classe, sull'atleta che da anni domina la scena ciclistica. Che dire? Che è la seconda volta dopo il clamoroso responso di Savona (Giro d'Italia del '69) e che hanno pagato gli altri (figure minori, o in maggioranza) è giusto che paghi anche il grande Merckx. Adatto per il controllo medico messo al bando dalla medicina sportiva il motivo della furiosa cavalcata di Eddy nel Giro di Lombardia e si attende il controllo medico. Sapeva che con il laboratorio di Roma non si scherza. E' il pittoresco, dicono gli esteri. E allora? Allora con un colpo di spugna Merckx ha sbagliato senza sapere di dover sbagliare, affidandosi in buona fede a qualche nuovo ritrovato. Pedalare è fatica e correre un soltanto di peso lavoro è umano. Ma detto ciò dobbiamo stare al verdetto che lo condanna. g. s.

Tra Inter e Palermo (prestito)

Concluso lo scambio Magistrelli-Mariani



MILANO, 8. Heleno Herrera è spuntato: lo scambio Magistrelli-Mariani è cosa fatta. Mancano solo alcuni dettagli per il trasferimento che potrebbe portare al Palermo anche il giovane Everi Skoglund. La conferma della cessione di Magistrelli (in pratica un siluramento) è venuta oggi a Novara durante l'amichevole disputata dall'Inter, nel corso della quale l'attaccante di Sassuolo è stato impiegato già in maglia nerazzurra, ufficialmente « in prova ».

« Non è possibile per me continuare a correre » — ha dichiarato Merckx al microfono della radio. Merckx ha sbagliato senza sapere di dover sbagliare, affidandosi in buona fede a qualche nuovo ritrovato. Pedalare è fatica e correre un soltanto di peso lavoro è umano. Ma detto ciò dobbiamo stare al verdetto che lo condanna. g. s.

Stasera al «Palazzone» dopo 2 anni di inattività

Sciarrone rientra contro Festorazzi

Di Costanzo esordisce tra i professionisti. Questa sera, al Palazzone dello Sport, si in programma una riunione di pugilato imperniata sull'incontro fra Vincenzo Sciarrone e Festorazzi. Sciarrone torna sul ring dopo due anni di volontario riposo e dovrà vedersela in una categoria che non gli è tanto congeniale (si combatterà al limite dei pesi massimi mentre egli è un « medio massimo »). Il programma della serata sarà completato da due match professionisti: Di Costanzo-Magini e Mollè-Di Silvio. Completano il cartellone otto incontri fra dilettanti. Notevole attesa tra gli appassionati per l'esordio al professionismo del peso medio Di Costanzo, vice campione mondiale dei militari e campione europeo sempre tra i pugili con le stellette. Il napoletano, che lavora a Roma, è tanto per interessarsi, un elemento al quale piace dare spettacolo e vista la categoria nella quale milita può farsi un suo pubblico. Le caratteristiche del ragazzo sono: buona spereca nel suo cammino tra i professionisti. Tra i dilettanti ha combattuto una quarantina di volte, vincendo una trentina di matches, con un combattimento o per abbandono. Magini, ultimo avversario di Benacquista, corre un grosso rischio. Di Costanzo ha pugno solido, è un fighter di notevole capacità, anche se non vanta la esperienza di Magini in campo professionistico.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la pubblicazione della rubrica « Emigrazione »